

**Flash Azioni**
**Notizie sui mercati**

Prese di profitto hanno caratterizzato la seduta di ieri, in un clima di cautela e attesa per le evoluzioni riguardo all'accordo tra USA e Iran. La situazione generale resta, comunque, particolarmente tesa dopo gli attacchi iraniani a un mezzo militare della marina statunitense e la controrisposta americana. Wall Street resta su livelli storici sostenuta anche dalle indicazioni positive provenienti dalle trimestrali societarie che confermano una percentuale elevata di sorprese positive. Indicazioni incoraggianti stanno arrivando anche dai risultati dei gruppi europei, con il consenso che ha rivisto in miglioramento le stime di crescita per l'intero trimestre. Gli investitori guarderanno anche con particolare attenzione ai nuovi dati macroeconomici, a partire da quelli del mercato del lavoro negli USA di oggi, per comprendere gli impatti del conflitto sulla crescita economica e le relative risposte delle banche centrali. Intanto, le Borse asiatiche registrano generalizzati cali nelle contrattazioni di stamani, con l'Hang Seng che sottoperforma in scia a maggiori realzi sui titoli tecnologici dopo i guadagni delle ultime sessioni. Avvio debole anche per i listini europei.

**Notizie societarie**

ENEL: risultati trimestrali in linea con le attese e guidance confermate	2
POSTE ITALIANE: risultati positivi nel 1° trimestre	2
TELECOM ITALIA: risultati in linea con le attese e guidance confermata	2
ENGIE: utile operativo in calo ma sopra le attese	2
FRESENIUS: ricavi e utili in crescita ma al di sotto delle attese di mercato	3
SHELL: trimestrali superiore alle attese, aumenta il dividendo, ridotto il buyback	3
AMAZON: nuovo investimento in Francia	4

**Principali indici azionari**

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	49.291	-0,82	9,67
FTSE 100	10.277	-1,55	3,48
Xetra DAX	24.664	-1,02	0,71
CAC 40	8.202	-1,17	0,65
Ibex 35	18.061	-0,24	4,35
Dow Jones	49.597	-0,63	3,19
Nasdaq	25.806	-0,13	11,03
Nikkei 225	62.707	-0,20	24,57

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

**8 maggio 2026 - 10:06 CET**

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

**Research Department**
**Ricerca per  
investitori privati e PMI**
**Ester Brizzolara**

Analista Finanziario

**Laura Carozza**

Analista Finanziario

**Piero Toia**

Analista Finanziario

**8 maggio 2026 - 10:11 CET**

Data e ora di circolazione

## Notizie societarie

### Italia

#### ENEL: risultati trimestrali in linea con le attese e guidance confermate

Nel 1° trimestre 2026 Enel ha registrato un EBITDA ordinario in crescita del 3,6%, raggiungendo i 6 miliardi di euro, mentre il risultato netto ordinario di gruppo è salito a 1,94 miliardi (+3,9% rispetto all'anno precedente). I dati sono sostanzialmente in linea con le attese di consenso. I ricavi sono diminuiti del 6,7% a 20,5 miliardi, principalmente per la contrazione delle vendite e dei prezzi in Italia. L'energia prodotta è aumentata a 47,8 TWh (+2,4%). Gli investimenti sono cresciuti del 10,9% a 2,3 miliardi, con focus su reti e rinnovabili. La crescita è sostenuta da Spagna e America Latina, che compensano i minori margini italiani dovuti alla scelta di mantenere prezzi fissi (nonostante la crisi energetica) e ai costi legati alle centrali a carbone inattive. Il gruppo ha confermato le guidance per il 2026 e 2028, con utili e EBITDA previsti in ulteriore aumento. L'indebitamento finanziario netto resta stabile a 57,8 miliardi di euro.

#### POSTE ITALIANE: risultati positivi nel 1° trimestre

Poste Italiane ha registrato risultati record nel 1° trimestre 2026, con ricavi in crescita dell'8% a 3,5 miliardi di euro e un utile netto di 617 milioni (+3%). Il risultato operativo è salito a 905 milioni (+14%), mentre la raccolta netta dei prodotti di investimento si è attestata a 1,7 miliardi. Il gruppo ha rivisto al rialzo il target di risultato operativo rettificato (EBIT) per il 2026 a 3,4 miliardi, grazie soprattutto ai servizi finanziari e assicurativi che generano l'82% dell'operatività, e all'espansione nel digitale e nell'energia. Tra gennaio e marzo le transazioni con carte sono aumentate del 14% e il servizio Spid ha raggiunto 30,4 milioni di utenti, portando ricavi in crescita. I contratti energia attivi sono 1,1 milioni, con incassi trimestrali di 46 milioni e una previsione del management di oltre 150 milioni a fine anno. Il gruppo presenterà il nuovo piano standalone pluriennale in occasione dei risultati del 2° trimestre, il prossimo 24 luglio.

#### TELECOM ITALIA: risultati in linea con le attese e guidance confermata

Telecom Italia ha chiuso il 1° trimestre 2026 con ricavi organici in crescita dell'1,4% a 3,32 miliardi di euro, in linea con le attese di consenso. Il margine operativo lordo (EBITDA) è sceso dell'1,6% a 964 milioni, mentre l'EBITDA After Lease è diminuito del 2,7%, a 794 milioni. Il risultato netto è negativo per 292 milioni, in peggioramento rispetto alla perdita di 124 milioni dello stesso periodo del 2025, anche a causa di perdite e oneri da attività dismesse. L'indebitamento finanziario netto rettificato After Lease si è attestato a 7,29 miliardi. Il management ha confermato la guidance per il 2026 fornita a febbraio: ricavi di gruppo attesi in aumento tra il 2% e il 3% e EBITDA After Lease previsto in crescita tra il 5% e il 6%.

#### I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Telecom Italia	0,69	3,70	159,29	131,92
Poste Italiane	23,30	2,46	4,30	2,90
Diasorin	64,24	2,20	0,35	0,37
Davide Campari-Milano	5,60	-14,45	16,55	6,24
Tenaris	24,75	-6,74	2,29	1,89
Saipem	4,33	-5,62	28,25	39,02

Nota: \*Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

### Europa

#### ENGIE: utile operativo in calo ma sopra le attese

Engie ha registrato un calo dell'utile operativo nel corso del 1° trimestre dell'anno con un valore, però, superiore alle attese di consenso alimentando le aspettative che il Gruppo possa ancora beneficiare del contesto di volatilità dei prezzi delle materie prime. I risultati sono stati frenati dalla

minore domanda di gas in Francia dovuta a un inverno mite e dalle difficoltà nel comparto nucleare in Belgio. In particolare, l'EBIT al netto della componente legata al nucleare è calato su base annua dell'8,4% a 3,41 mld di euro, al di sopra dei 3,31 mld indicati dagli analisti. I ricavi sono calati invece del 12% a 20,56 mld di euro non riuscendo, in questo caso, a battere le aspettative di consenso che indicavano un valore pari a 22,19 mld di euro. In termini di outlook, Engie ha confermato i propri obiettivi per l'intero esercizio nonostante un contesto di mercato ancora particolarmente incerto: in particolare, il gruppo si attende un EBIT, al netto della componente legata alle attività sul nucleare, tra 8,7 e 9,7 mld di euro, a fronte di una stima di mercato pari a 9,33 mld. A ciò si aggiunge un utile netto tra 4,6 e 5,2 mld di euro (vs 4,86 mld del consenso).

### **FRESENIUS: ricavi e utili in crescita ma al di sotto delle attese di mercato**

Fresenius ha archiviato il 1° trimestre con ricavi e utili in crescita grazie alla solida domanda nel settore farmaceutico e in quello ospedaliero. In particolare, il fatturato è migliorato, su base annua, del 2% attestandosi però a un livello inferiore rispetto alle aspettative di mercato (5,74 mld di euro vs 5,87 mld del consenso; a livello delle singole divisioni, Fresenius Kabi ha generato ricavi pari a 2,15 mld di euro (+0,2% a/a) a fronte di una stima degli analisti pari a 2,18 mld, mentre il segmento Helios ha registrato un fatturato in aumento del 3,2% a 3,5 mld di euro (vs 3,55 mld del consenso). A livello operativo, l'EBIT rettificato per le componenti straordinarie è aumentato del 3,7% a 678 mln di euro: anche in questo caso, il valore non è riuscito a superare le aspettative degli analisti pari a 685,7 mln. Da questo punto di vista, un apporto importante è arrivato dal risultato operativo della divisione Helios con un incremento dell'11% a 368 mln di euro, in linea con le attese di mercato. Il flusso di cassa operativo è quadruplicato rispetto all'anno precedente, raggiungendo 389 mln di euro, sostenuto dagli effetti positivi di Fresenius Helios e dalla gestione del capitale circolante in Fresenius Kabi. Il rapporto Debito Netto/EBITDA è ulteriormente migliorato a 2,6x, collocandosi nella parte inferiore dell'intervallo indicato dallo stesso gruppo (2,5x-3,0x). Fresenius ha ribadito gli obiettivi per l'intero esercizio stimando una crescita organica dei ricavi complessivi tra il 4% e il 7% e un aumento dell'utile netto per azione, a tassi di cambio costanti, tra il 5% e il 10% con l'EBIT Margin che dovrebbe attestarsi a circa l'11,5%.

### **SHELL: trimestrali superiore alle attese, aumenta il dividendo, ridotto il buyback**

Shell ha riportato utili trimestrali superiori alle attese, beneficiando dell'impennata dei prezzi energetici e dei forti profitti nel trading generati dal conflitto in Medio Oriente. L'utile netto rettificato è salito a 6,9 mld di dollari, sopra le stime di mercato, nonostante un calo della produzione di petrolio e gas dovuto alle interruzioni operative in Qatar e alle tensioni nello stretto di Hormuz. La volatilità del mercato energetico ha favorito le attività di trading e raffinazione, compensando la riduzione dei volumi produttivi. Shell prevede però un ulteriore calo della produzione nel secondo trimestre, a causa del protrarsi delle difficoltà operative nella regione e degli interventi di manutenzione. Sul fronte finanziario, il gruppo ha aumentato il dividendo del 5% ma ridotto il buyback trimestrale da 3,5 a 3 mld di dollari, con l'obiettivo di rafforzare il bilancio in un contesto geopolitico più instabile. Contestualmente, Shell ha alzato la guidance sugli investimenti annuali a 24-26 mld, anche per effetto dell'acquisizione della canadese ARC Resources, puntando a rafforzare le riserve upstream. Nel complesso, i risultati confermano come le grandi compagnie petrolifere stiano beneficiando dell'attuale contesto di tensione geopolitica e prezzi elevati dell'energia, pur dovendo gestire maggiori rischi operativi e interruzioni produttive.

**I 3 migliori & peggiori dell'area euro**

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Adidas	152,00	2,53	0,79	0,65
Hermes International	1702,00	1,82	0,10	0,10
Sap	151,38	1,38	3,43	3,10
Rheinmetall	1341,60	-6,94	0,32	0,24
Anheuser-Busch Inbev	67,80	-3,64	2,51	1,98
Wolters Kluwer	61,20	-3,50	1,63	1,15

Nota: \*Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

**USA****AMAZON: nuovo investimento in Francia**

Amazon ha annunciato l'intenzione di investire oltre 15 mld di euro in Francia nel periodo 2026-28, rappresentando il più grande investimento in un paese europeo fino ad oggi. Il piano prevede infrastrutture, tra cui un nuovo centro logistico, per accrescere la propria presenza operativa, oltre che incrementare il livello occupazionale.

**I 3 migliori & peggiori del Dow Jones**

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Salesforce	186,34	2,84	2,22	2,82
Intl Business Machines	231,31	2,47	1,35	1,47
Nvidia	211,50	1,77	35,53	38,99
Caterpillar	895,69	-3,37	0,67	0,58
JPMorgan Chase & Co	306,27	-2,74	2,44	2,78
3M Co	143,75	-1,90	1,06	1,09

Nota: \*Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

**I 3 migliori & peggiori del Nasdaq**

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Datadog - Class A	188,73	31,33	3,14	1,81
Fortinet	107,97	20,03	3,03	2,45
Axon Enterprise	426,89	10,63	0,50	0,38
Insmid	105,00	-23,41	1,27	0,87
Arm Holdings	213,31	-10,11	3,07	2,47
Marvell Technology	160,01	-7,05	6,41	8,47

Nota: \*Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

## Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A., senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg e FactSet. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo S.p.A. e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo S.p.A., a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni ([www.prodottiequotazioni.intesasanpaolo.com](http://www.prodottiequotazioni.intesasanpaolo.com)) e il sito di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tale sito viene segnalata tramite il canale aziendale social X <https://x.com/intesasanpaolo>.

## Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari

o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241 e 2242 ove applicabile, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Si segnala che una o più società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo:

- negoziano o potrebbero negoziare in conto proprio strumenti finanziari (inclusi strumenti finanziari derivati) a cui questo documento fa riferimento;
- intendono sollecitare attività di investment banking o ottenere un compenso nei prossimi tre mesi dagli strumenti finanziari oggetto della presente relazione.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio.

### Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

- (a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;
- (b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

### Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

### Intesa Sanpaolo S.p.A. Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

#### Responsabile Retail Research

Paolo Guida

#### Azionario

Ester Brizzolara  
Laura Carozza  
Piero Toia

#### Obbligazionario

Paolo Leoni  
Serena Marchesi  
Chiara Mascia  
Fulvia Rizzo

#### Valute e Materie prime

Mario Romani

**Editing:** Raffaella Caravaggi